



## COMUNICATO STAMPA

Lunedì, 3 aprile 2017

AMBIENTE.

### **Al via la raccolta di abiti usati nelle parrocchie Meno degrado in strada e più possibilità di aiutare chi ha bisogno**

Il nuovo servizio coinvolge 13 chiese nel territorio di Empoli. Si inizia il 10 aprile, rimossi i cassonetti gialli  
*Comune di Empoli e Alia presentano la nuova modalità di conferimento*

EMPOLI – Da lunedì 10 aprile prende il via il nuovo servizio di raccolta abiti usati e riutilizzabili organizzato dal Comune di Empoli e da Alia SpA con la fattiva collaborazione di alcune parrocchie della chiesa cattolica di Empoli.

Lunedì prossimo infatti inizierà la rimozione dalle strade del territorio empoiese di tutti i cassonetti gialli in metallo finora utilizzati per raccogliere indumenti usati.

Da anni quei contenitori venivano usati per depositare abiti, scarpe, borse e ogni capo di abbigliamento ancora utilizzabile. Erano oltre trenta i cassonetti di colore giallo gestiti dalla 'vecchia' Publiambiente.

Il Comune di Empoli, in collaborazione con Alia, ha deciso di cambiare portando avanti un progetto sperimentale.

Dal 10 aprile abiti usati, borse e scarpe, ma anche coperte, lenzuola e asciugamani, oggetti comunque riutilizzabili, potranno essere conferiti in contenitori gialli, più piccoli, che sono stati sistemati in prossimità di alcune parrocchie di Empoli che hanno dato la loro disponibilità.

«Il nostro obiettivo era quello di mantenere un servizio utile e apprezzato dalla cittadinanza, ma soprattutto socialmente valido, risolvendo allo stesso tempo, un problema che è sotto gli occhi di tutti. Mi riferisco – spiega il **sindaco Brenda Barnini** – all'inciviltà di coloro che raziavano i contenitori mettendo in atto una vera e propria cernita a cielo aperto degli indumenti e delle scarpe lasciate al loro interno e abbandonando gli 'scarti' sulle nostre strade creando degrado e un senso di incuria. La soluzione è stata trovata grazie al lavoro dell'assessore all'ambiente Fabio Barsottini e dei tecnici di Publiambiente, oggi Alia, ma sono qui per ringraziare per la loro sensibilità i sacerdoti e le loro parrocchie che hanno compreso la valenza benefica della distribuzione di indumenti usati a famiglie e soggetti bisognosi».

«Ci siamo interrogati - racconta l'**assessore Fabio Barsottini** - su come avremmo dovuto risolvere il problema del degrado e della sicurezza causato dalla presenza e l'uso scorretto del cassonetto stradale, mantenendo allo stesso tempo un servizio a pochi passi da casa dei cittadini e con un valore aggiunto. Così è nata l'idea di individuare nelle parrocchie il luogo di conferimento non solo per raccogliere questa merce, ma soprattutto per metterla a disposizione di famiglie e persone in difficoltà. Quello che offriamo al cittadino - continua Barsottini - non è solo un servizio rinnovato per rendere la nostra città più bella e sicura, ma un'opportunità per dare una mano a chi ha più bisogno sul nostro territorio. Vogliamo in un certo senso che questo progetto favorisca il consumo e l'uso critico dei beni perché ne vale dell'ambiente e del significato più nobile di comunità: lo abbiamo fatto recentemente con il cibo, ora con gli abiti. Ci tengo a ringraziare l'azienda Alia ed in particolare i parroci che in questi mesi hanno aderito e collaborato affinché questo servizio vedesse la luce».

L'obiettivo di questo nuovo servizio è quello di favorire il corretto conferimento in locali o aree sorvegliati, sicuri e diffusi su tutto il territorio comunale. L'individuazione di luoghi, nella maggior parte dei casi limitrofi alle residenze di tutti i cittadini, permette di rispondere ai bisogni di sicurezza, ordine pubblico, sfavorendo i conferimenti illeciti e migliorando la qualità del materiale raccolto. Ecco che la collaborazione con le parrocchie cittadine rappresenta la miglior soluzione possibile essendo già punti di riferimento per organizzazioni caritatevoli e spazi collettivi con finalità sociali.

“Il progetto che avviamo a Empoli – ha dichiarato **Paolo Regini, presidente di Alia** – è un sistema sperimentale ed innovativo che mette insieme obiettivi ambientali e di solidarietà sociale. Il protocollo d’intesa siglato con i parroci della città è stato il passaggio fondamentale che ci ha consentito di unire un servizio di raccolta ad iniziative di sostegno alle persone più bisognose del nostro territorio. Attraverso il nuovo modello sarà possibile continuare ad offrire ai cittadini un servizio capillare e diffuso, migliorando al contempo la qualità della raccolta ed il decoro cittadino, valorizzando al massimo il riutilizzo dei beni prima di avviarli nei canali di recupero”.

Per offrire un servizio comodo e comprensibile ai cittadini, i punti di raccolta sono dislocati su tutto il territorio comunale con orari stabiliti e continuativi in accordo con l’amministrazione comunale.

Sarà comunque ancora possibile conferire gli indumenti usati al Centro di Raccolta di Alia Spa, in località Terrafino. Gli abiti usati che i cittadini conferiranno presso le parrocchie, prima di essere avviati al riciclo, saranno messi a disposizione come merce riutilizzabile per famiglie e persone bisognose del territorio anche attraverso la rete di associazionismo locale.